Anno XXXIII — Giovedì 22 Aprile 1880 — N. 95.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO AMMINISTRATIVO QUOTIDIANO

RIVISTA POLITICA

Le Camere francesi si radunarono ieri l'altro per riprendere il lavoro legislativo interrotto dalle vacanze di Pasqua. In questi giorni la stampa ha discusso la quistione della separazione finale della Camera dei deputati, cioè: se la Camera presente, la quale avrà votato tra poco quattro bilanci, possa, a rigore di Costituzione, votare il quinto, e però, se deva attendere la scadenza legale del mandato o sciogliersi prima. Si diceva che il Gambetta propugnasse lo scioglimento anticipato, non per iscrupoli costituzionali, ma per non lasciare al Clémenceau e al suo partito il tempo di cattivarsi il favore popolare; e quando il Freycinet scrisse al Brisson invitandolo a stimolare la Commissione del bilancio, si concluse addirittura che lo scioglimento anticipato fosse cosa decisa.

Ora, il *Temps*, che è l'organo ufficioso del Ministero, dà una mentita a codesta conclusione precipitata. La quistione che s'è suscitata è oziosa, puerile, dice il *Temps*, poichè la data della separazione s' impone naturalmente da sè; a' termini della Costituzione, il mandato della Camera spira nell' ottobre 1881, ma in pratica le assemblee legislative non aspettano che il loro mandato sia scaduto per separarsi. Per la Camera presente, poi, la separazione anticipata diviene inevitabile, essendo impossibile che prima delle vacanze, del 1881, le quali cominciano in agosto e finiscono in ottobre, Camera e Senato abbiano votato il bilancio del 1882. La Camera, dunque, non andrà sino alla fine del suo mandato legale e non voterà il quinto bilancio. Nel primo trimestre del 1881 discuterà le leggi urgenti, liquiderà il suo ordine del giorno e si separerà definitivamente alle vacanze di Pasqua; cosicchè le elezioni generali si farebbero nella seconda quindicina d'aprile o nella prima quindicina di maggio.

La nota del *Temps* tronca, dunque, una discussione inutile. Il medesimo giornale, poi, esorta le Camere a mettere il tempo a profitto, giacchè il lavoro legislativo è arretrato; c'è la discussione delle tariffe generali da terminare; c'è il bilancio del 1881 da votare; ci sono leggi che non ammettono dilazione; ve n'ha altre — come la legge municipale, quella sulla stampa, sul diritto di riunione e associazione — che sono ancora nello stadio preparatorio e ch'è d'uopo far progredire, se la maggioranza non vuol giustificare l'accusa di pigrizia mossale dal Clémenceau. Il *Temps* non crede che la sessione ordinaria, la quale finisce il 20 di luglio, basti ad esaurire il programma dei lavori legislativi; bisognerà tenere una sessione straordinaria negli ultimi due mesi dell' anno.

Il Reichstag germanico ha aderito ieri, in seconda lettura, alla proposta di prorogare la legge contro i socialisti fino al 30 settembre del 1884. Tutti gli emendamenti sono stati reietti, fuorchè quello presentato dalla Commissione, secondo il quale i socialisti che sono deputati al Reichstag o alle Diete possono soggiornare, durante la sessione, nella sede dei corpi legislativi senz'essere molestati dalla polizia. Non è, crediamo, per tenerezza verso i Bebel, i Fritzsche e gli Hasenclever che la Commissione ha suggerito e il Reichstag accettato codesto emendamento, ma piuttosto per guarentigia delle immunità e dei diritti parlamentari. Il Governo vi s' è rassegnato; il Bismark avrebbe voluto avere il mezzo d'impedire ai deputati socialisti di parlare, sfrattandoli da Berlino e facendoli sfrattare dalle capitali degli altri Stati. Il conte Eulenburg, ministro dell'interno, ha giustificato la proroga della legge dimostrando come la democrazia socialista continui nell'ombra il suo lavoro a danno dello Stato e della Società.

La regìa dei tabacchi è, l' abbiamo già detto, uno degli ideali economico-fiscali del principe Bismark. Or pare ch' egli creda arrivato il momento di realizzarlo; anzi si dice che il disegno di legge sul monopolio sia già pronto e deva comparire tra poco davanti al Consiglio federale. Gli Stati dell' Impero, i quali possedono cosidetti « diritti riservati » in virtù dei trattati di Versailles, — il Würtemberg e la Baviera — non sono contrari al monopolio, ma non vogliono un monopolio unico, il quale abbia per punto centrale Berlino. Quegli Stati vogliono una regìa speciale, dipendente dai Governi particolari, i quali verserebbero una parte dei prodotti nella cassa dell' Impero. Se la loro richiesta viene esaudita, s'avranno in Germania, dice la *Wiener Allgemeine Zeitung*, quattro territori doganali rispetto al consumo del tabacco, cioè 1. Baviera, senza il Palatinato; 2. il Palatinato; 3. Würtemberg; 4. il resto della Germania. La *Wiener Allgemeine Zeitung* si domanda se il Bismark trova conveniente l'introduzione della regìa, a queste condizioni?

Il Ministero Beaconsfield ha dato le sue dimissioni, le quali sono state accettate dalla Regina. Non tarderemo a conoscere il personaggio che la Sovrana incarica di formare il Gabinetto liberale; ogni congettura a questo proposito ci sembra, quindi, inutile.

IN PARLAMENTO

Nel Senato del Regno il presidente del Consiglio ha rinnovato, in occasione della discussione del bilancio degli affari esteri, le dichiarazioni già fatte alla Camera dei deputati. Constatò che « ovunque apparisce il fermo desiderio della pace », e che « una gran parte delle stipulazioni del Trattato di Berlino sono già compiute. » Aggiunse che « il Governo proibirà e punirà ogni atto o manifestazione che possa compromettere le nostre relazioni internazionali », e conchiuse: « La nostra politica dev' essere pacifica e prudente, ma non immemore dei nostri doveri e dei nostri diritti. » Le dichiarazioni che i ministri degli affari esteri sono costretti a fare di tratto in tratto sulla politica estera sono per loro natura così elastiche e così vaghe, che troppo spesso si corre rischio d' ingannarsi interpretandole alla lettera. Dovrebbero fare l' ufficio dei barometri per segnare le vicende dell' atmosfera politica, vale a dire le probabilità di pace o di guerra. Troppo spesso però sono barometri bugiardi che segnano male. Non è dai loro segnali che vengano le prime inquietudini. Quando queste ci sono essi tendono piuttosto a calmarle. Avviene spesso che il popolo senta la bufera avvicinarsi, e il barometro ufficiale gli dica che non fu mai così lontana. Questa volta però fortunatamente non è così. L' orizzonte dell' Europa si è rischiarato. Le nubi che accennavano tempesta sono svanite. Il ravvicinamento della Russia alla Germania e all' Austria allontanò la temuta eventualità dell' alleanza russo-francese. Le elezioni inglesi hanno contribuito un poco anch'esse ad aumentare le probabilità della pace. Il barometro ufficiale questa volta segna giusto, e speriamo che sia lontano il momento che esso, per non inquietare le popolazioni, debba essere menzognero.

Alla Camera dei deputati il ministro dell' interno è intervenuto nella discussione del bilancio della guerra, come se fosse il presidente del Consiglio — funzione che esercita da qualche tempo molto volentieri e con una certa affettazione — per salvare il ministro della guerra. L'ordine del giorno della Commissione del bilancio, che invita il Ministero a studiare se il regolamento della contabilità debba esser modificato e lo eccita intanto ad osservarlo scrupolosamente, dovrebbe essere definito oggi.

Per apparecchiare però il ministro della guerra alla battaglia d' oggi, il ministro dell' interno lo ha fatto corazzare con un voto di fiducia. Egli fece a nome del ministro la promessa di risolvere nel prossimo novembre la questione della forza del contingente annuo e della durata sotto le armi delle varie classi di leva. I deputati De Renzis e Brin si affrettarono a presentare al ministro la tavola di salvamento, cioè un ordine del giorno, che prende atto delle promesse ministeriali e lascia la questione sospesa sino a novembre. Il Ministero ha così chiesto ed ottenuto tempo, e nel chieder ed ottener tempo sta tanta parte della sapienza parlamentare!

L' on. Cavallotti aveva da Milano telegrafato che si sospendesse l' interpellanza sul suo sfratto da Trieste, volendo farla egli stesso. L' interpellanza ebbe luogo egualmente, e l' onor. Cairoli probabilmente credette di essere liberato da questo fastidioso argomento. L' on. Cavallotti però non si diede per vinto, e annunciò ieri ch' egli vuole ad ogni costo fare la sua interpellanza egualmente. Si può non vedere l' utilità pel paese che il Parlamento si occupi due volte di quell' incidente, ma questo non è l' avviso dell' onor. Cavallotti, il quale vuol rettificare le inesattezze di Damiani. Oh! non poteva rettificarle, per esempio, in una lettera ai giornali?

Il delitto di Parigi

Si hanno nuovi particolari sull' orribile delitto di Via Grenelle che al presente occupa l' attenzione di tutta Parigi. La bambina dell' età di quattro anni era un fiore di bellezza e di bontà. Essa scomparve verso le quattro pomeridiane, ora in cui fu vista salire al quinto piano della casa, ove abitavano certi Monesclou il cui figlio è l' autore del misfatto. La madre meravigliata dell' assenza della bambina la cercò per tutta la casa e ne chiese nuove al Monesclou che era costretto al letto per malattia vergognosa. Costui finse meravigliarsi della domanda. Tutta la notte si passò in ricerche. Al mattino la madre pregò un fumista di ispezionare il tetto della casa. Costui salito sul tetto e cominciato a visitare le bocche dei camini fu sorpreso da un nauseabondo odore di carne umana. Chiamata la Polizia s' incominciò una perquisizione nell' appartamento che corrispondeva col camino e che era quello abitato dai Monesclou.

Giunti nella camera del figlio costui cercò nascondere un involto e tentò fuggire, ma il commissario lo trattenne e volle vedere l' involto, in cui scoperse un mucchio di pezzi di carne. Allora si perquisirono altri ambienti e nella cucina in un fornello pieno di carbone incandescente si rinvennero gl' intestini e la testa della vittima di cui erano bruciati però i soli capelli. Procedendo delle ricerche in una secchia d' acqua insanguinata si trovarono una dozzina di pezzi di carne tagliuzzata. Le braccia rotte e le mani della bambina si scopersero nelle tasche del feroce assassino. Questi venne condotto all' ufficio di Polizia in mezzo alle grida della folla. La madre della vittima diede, alla vista dell' assassino, in esclamazioni strazianti; voleva precipitarsi sull' uccisore della sua figlia, ma fu trattenuta dagli agenti.

L' assassino rispose con cinismo alle domande del commissario di polizia; non mostrò nè emozione nè pentimento alla constatazione dei pezzi della vittima. Dalle ulteriori ricerche risultò evidente che il delitto fu in tal modo eseguito. Nel momento in cui la bambina era salita, il Monesclou seppe attirarla nel suo alloggio.

Quivi l' assassino, benchè affetto da vergognosa malattia, dopo aver sfogata la sua libidine sulla innocente ragazza, la strangolò e nascose il cadavere fra i due materassi del suo letto, su cui dormì tutta la notte! Il mattino appresso tagliò il cadavere per poterlo cremare e far sparire le traccie del delitto.

Notizie Italiane

ROMA 20. — Finora non si confermano le dimissioni dell' on. Bonelli, ministro della guerra.

Il Senato si riaprirà probabilmente lunedì prossimo.

Si continua a vociferare che gli onorevoli Depretis e Cairoli tentino d' accordarsi cogli onorevoli Nicotera e Zanardelli pel riordinamento della Sinistra e la ricostituzione del Ministero.

— Quattro Uffici della Camera accettarono il progetto di riforma della legge comunale e provinciale, e nominarono a commissarii gli onorevoli Favale, Maurigi, Solidati e Damiani.

LIVORNO 21. — Giovanni Gino Ferenzona, dopo lunghe e atroci sofferenze, è morto stamani fra le braccia della giovane moglie, la cui disperazione è facile immaginare. È spirato senza poter pronunziare una parola. La città è commossa. L' assassino è tuttora sconosciuto.

ALESSANDRIA — Ierlaltro la città d'Alessandria è stata colpita da una grave disgrazia.

Verso le ore 5 pom. una straordinaria detonazione si produsse nella drogheria del signor Chiara Silvio.

Due botteghe precipitarono nella sottostante cantina, cagionando una grossa catastrofe.

Parecchi sono i morti e feriti.

Fra i morti si notano il droghiere Chiara Silvio, il suo segretario Gola, un tenente d' artiglieria, la signora Ferrari con un suo ragazzino, l' orefice Ferrari e un povero garzone.

Ignorasi la causa del grande disastro.

Le autorità ordinarono immediatamente lo sgombero della casa, dove successe la catastrofe.

— La città è commossa per la terribile disgrazia successa ierlaltro nella piazzetta della Lega.

Lo scoppio ha cagionata la morte a dieci persone.

Dubitasi si tratti di un' esplosione di dinamite.

In tutta la città l' impressione pel fatto è dolorosissima.

MILANO — Ierlaltro in compagnia della sua signora Verdi abbandonò Milano per restituirsi a Genova. Il grande maestro si mostrò commosso per le onoranze e le vivissime e ripetute dimostrazioni che ebbe dalla cittadinanza durante il suo breve soggiorno in Milano.

TORINO — Ieri ebbe luogo un banchetto offerto dal Sindaco al Prefetto, al generale Cosenz, alla Giunta ed al Comitato esecutivo per la Esposizione di Belle Arti. Furono pronunciati parecchi discorsi in cui si fecero voti per la riuscita del grandioso progetto.

MODENA — Domenica ebbe luogo per opera della Società modenese promotrice, dell' esposizione agricola industriale, una fiera di cavalli che riuscì assai numerosa. Nelle scuderie dell' ippodromo si contavano 530 cavalli provenienti principalmente dalle provincie di Ferrara — Mantova — Cremona — Bologna — Parma — Piacenza — Modena — Reggio — dalla Toscana e dal Veneto. Le contrattazioni furono molte ed importanti. Ieri doveva poi aver luogo la fiera-esposizione dei bovini, suini ed ovini.

VERCELLI — L' annunzio della presentazione alla Camera del progetto di legge per la ricostituzione della provincia ha destato un sentimento di vivissima soddisfazione nella popolazione, la quale confida nell' energia del suo rappresentante, onorevole Gosta, nel senno del Parlamento e nella giustizia del governo per ottenere prontamente una legittima riparazione.

RAVENNA — Il *Ravennate* fa una pittura ben triste dei danni arrecati dall' invernata nel Pineto. Invoca pertanto che si dia opera sollecita a cercare ed usare quel migliore rimedio che è possibile per riparare a tanto danno.

Notizie Estere

RUSSIA — Lo Czar si recherà anche quest' anno a Livida per passare i mesi dell' estate nel suo castello prediletto.

Si annunzia a questo proposito che nelle vicinanze di Livadia venne eretta una prefettura di polizia per la speciale sicurezza dell' imperatore.

INGHILTERRA — Una terribile esplosione ebbe luogo or son quattro giorni a Silvertown, presso Londra, nella fabbrica dei prodotti chimici Burt, Bolton. Un gran lambicco contenente 2000 galloni d' olio, scoppiando, appiccò il fuoco a sei serbatoi ov' erano 20,000 galloni di nafta e d'altre sostanze infiammabili. Undici operai vi perdettero la vita, oltre un più gran numero di feriti.

— Telegrafano da Londra 19:

La questione della composizione del nuovo Ministero non fu ancora decisa.

Solo si conosce che Hartington ricusa di assumere il posto di primo lord della tesoreria (capo del Ministero).

Granville si recherà domani a Windsor e dal colloquio che egli avrà colla regina dipenderanno le risoluzioni ulteriori.

Gladstone ebbe qui una grande ovazione.

SERBIA — Telegrafano da Sofia:

Molti impiegati sono stati destituiti per imputazione di frodi.

FRANCIA — Si vuole che, per suggerimenti venuti da Roma, i gesuiti cesseranno di protestare contro i decreti ed intenteranno invece al governo delle cause, nella convinzione che i tribunali daranno loro ragione.

GERMANIA — L' esposizione di Berlino è riuscita splendida per prodotti d' ogni parte. Ebbe un gran sucesso la collezione italiana di pesci vivi che ha destato la sorpresa del Giury.

Sua Altezza il Principe Imperiale Presidente della Commissione, si è trattenuto lungamente coll' espositore cav. Cirio.

I prodotti italiani in coralli ed altro hanno riportato un sucesso brillantissimo e sono generalmente lodati dalla stampa.

AUS. UNGH. — L' altro giorno la *Presse* annunciava l' arresto di alcuni impiegati postali di Alba come sospetti di *irredentismo*. Secondo più esatte informazioni si tratterebbe di un immediato trasloco telegrafico. Il capo dell' ufficio è però stato destituito.

INDIE INGLESI — Sugli ultimi di marzo, moriva in Bombay il console italiano, signor C. Grondona. Essendo sorto qualche sospetto sulle cause della morte, venne nominata una Commissione d'inchiesta, dal cui esame risultò che la morte era stata cagionata da una dose eccessiva di morfina amministrata per isbaglio. L' assistente farmacista che eseguì la ricetta è stato deferito ai magistrati sotto l' accusa di aver cagionata la morte con un atto d' imprudenza e negligenza.

Il *Corriere Mercantile* di Genova del 15 aggiunge questi particolari:

L' errore commesso fu scoperto quasi all'istante, e si fece quanto era possibile per impedirne gli effetti: cinque medici suggerirono ed applicarono gli ultimi ritrovati della scienza; e sebbene sin da principio i sintomi fossero gravissimi, sembrava ad intervalli che la forte costituzione del paziente e i rimedi energici fossero per vincere la forza del veleno. Un'ora prima di morire, egli ricuperò i suoi sensi per brevi istanti: perfettamente compresa la sua situazione: — È duro il morire in questa guisa! — egli disse. — Non ho che quarantacinque anni; sono console d'Italia; e muoio! »

È impossibile l'esprimere, dice la *Bombay Gazette*, quanto fosse doloroso il veder così spegnersi una vita vigorosa, mentre il morente agognava di vivere!

Il 26 marzo ebbe luogo il servizio funebre. La salma fu accompagnata al Cimitero da un gran numero di carrozze, fra le quali si vedeva quella del governatore. Erano presenti al funebre i consoli di Germania, Francia, Austria, Belgio ed America, il comandante di una nave da guerra francese, molti ufficiali di marina, i comandanti e gli ufficiali di due vapori della Società Rubattino, e molti signori residenti a Bombay. Il dottor Gerson da Cunha pronunziò un' orazione funebre in italiano, rammentando le virtù e le belle doti della mente e del cuore, che avevano reso caro il defunto a chiunque era stato in contatto con lui, sia come console cortese ed urbano, sia come persona privata d'indole buona, benevola, signorile. L' orazione, conchiude il medesimo foglio, fu ascoltata con grande attenzione in mezzo al silenzio solenne delle tombe; e allorchè l'assemblea si disperse, molti occhi erano bagnati e su molti cuori pesava il dolore.

Cronaca e fatti diversi

Consiglio Comunale. — Alla seduta di ieri meno concorso che a quella del 21. La discussione generale sulla relazione della Giunta, che doveva esser finita, si riaccese più viva che mai e vi presero parte i Cons. Pareschi, Scarabelli, Ferraresi, Cavalieri E., Navarra e gli Assessori Mantovani, Ruffoni, Cavalieri A., Borsatti, ecc. Si presentarono varj ordini del giorno tra cui uno dei Cons. Bottoni Turbiglio, appoggiato dai signori Sani, Depestel. Vennero finalmente accolte le proposte seguenti formulate dalla Giunta d'accordo colla maggioranza dei Consiglieri.

1° Gli alunni saranno nominati dal Consiglio; dovranno subire un esame speciale o presentare la licenza dalle scuole secondarie fermo sempre l' esperimento di calligrafia; avranno almeno 18 anni; per tre anni godranno la gratificazione annua di L. 100; in seguito se il loro servizio fu lodevole e se havvi vacanza di posto fra impiegati, previo concorso interno per titoli e per esame, potranno essere promossi od otterranno la metà del soldo di aggiunti; altrimenti saranno licenziati;

2° Tranne che per gli impieghi tecnici, speciali, ai posti liberi degli Uffici interni, si promoveranno — quando vi sia il merito — gli impiegati al servizio;

3° Qualsiasi impiegato comunale (compresi i Maestri Elementari) di quinquennio in quinquennio, a partire dall'81, e quando non abbia conseguito avanzamento per impossibilità di pianta o per mancanza di posto, malgrado l'attitudine e la diligenza, avrà per tre volte un aumento del 5 0[0] sul soldo senz' effetti per la pensione;

4° La promozione toglie il diritto al soprasoldo per quanto chi lo gode ne è compensato.

Nella settimana ventura è sperabile si ultimi l'ordine del giorno.

Corte d' Assisie. — Alle stringenti argomentazioni del rappresentante la legge, il difensore del Neri sig. avv. Lino Ferriani, ha risposto a lungo ed abilmente, combattendo i punti più gravi della requisitoria, e appoggiandosi alle circostanze ed ai fatti, per dedurne la provocazione ed un zinzino di quella forza irresistibile, o furore morboso, modificante l' imputabilità di certe azioni.

E i giurati hanno ammesso che il Neri fu tratto al delitto da una forza che *non lo rendeva del tutto imputabile* delle proprie azioni.

In base all' ammissione di questo *mezzo* furore o *mezza* forza irresistibile che sia, e ammesse per l' imputato le circostanze attenuanti il Neri veniva condannato alla custodia per anni 15.

— Oggi la causa che si dibatte è contro Ronchini Francesco di Paolo d' anni 20 di Ferrara, birocciante, celibe, detenuto dal 15 ottobre 1879 accusato: di grassazione a mano armata a senso degli art. 596 597 N. 3 e 4 Cod. Pen. per avere nel pomeriggio del 3 ottobre 1879 sulla strada provinciale da Ferrara a Pontelagoscuro in unione ad altro rimasto sconosciuto, a mano armata di pistola e con minaccie nella vita aggredito Don Pietro Armellini e la Luigia Pasini depredando al primo un orologio con catena e ciondoli d' argento del valore di L. 80 e L. 2 in danaro ed alla seconda un portafoglio con lire 1 50.

L' avv. difensore è il giovane Levi Enrico che per la prima volta prende la parola innanzi ad una Corte d' Assise.

Comitato per gli Ospizi Marini. — Il Comitato ha diramato la seguente circolare:

« Un grido di dolore sorge ogni anno dal petto delle madri povere, che vedono i loro figli minacciati da quella piaga terribile che è la scrofola. La Istituzione nostra sorretta dalla Carità Cittadina, accoglie quel grido, cura che venga mutato in un sorriso di gioia, ed ha spesso la soddisfazione di riuscir nell' intento.

Il caldo appello che oggi noi ripetiamo alla benefica Ferrara possa porci in grado di compiere anche quest' anno così santa missione.

Le offerte si ricevono presso il Cassiere sig. Pasquale Torgi, Via Porta Reno N. 10.

Pel Comitato

Il Presidente — A. SANTINI

I Segretari — *T. Barbantini - F. Gambari.*

Viviamo sicuri che il caldo appello dell' onorevole Comitato troverà generoso ed efficace accoglimento nella filantropia dei soliti oblatori.

Scuole comunali. — Segnaliamo con soddisfazione i seguenti risultati degli Esami semestrali 1879-80 nelle scuole elementari del nostro comune:

Alunni inscritti	N. 4225
Presenti all'esame.	» 3058
Approvati	» 2138
Non approvati	» 920

Infanticidio. — Nel pomeriggio di ieri nella Villa di Vigarano Mainarda certa F. M. dopo avere messo alla luce una bambina la seppelliva in un vicino lettamaio.

Sappiamo che l'autorità giudiziaria procede sul posto.

Borseggio. — Questa mattina in piazza delle Erbe la sig. Malagodi Adelaide veniva borseggiata di un portafoglio contenente L. 15 che teneva in una di quelle tasche messe nei fianchi dell'abito e che sembrano fatte a bella posta per destare i colpevoli appetiti dei borsaiuoli.

Furto. — Una delle scorse notti da un vivaio posto nel canale del Volano vennero derubate varie anguille per un valore di L. 135 a danno del negoziante sig. Antonio Penso.

Il foglio degli annunzi legali del 20 Aprile conteneva:

— Ad istanza della Banca di Ferrara, Venerdì 28 Maggio si terrà incanto per vendita di una Casa situata in Ferrara nelle Vie Cortevecchia e Boccaleone.

— Istanti li fratelli Zanetti fu Modesto e in pregiudizio Bolognesi Luigi fu Carlo e parenti suoi tutti di Bondeno, l'11 Giugno si terrà incanto per la vendita di varie possessioni e praterie divisi in 9 lotti situati in quel Comune.

— Per gli effetti di legge è esposta per 15 giorni negli uffici di Prefettura la domanda presentata dalla Congregazione Consorziale del II Circondario Polesine di San Giorgio al fine che siano dichiarate di pubblica utilità i lavori di prosciugamento artificiale dei terreni giacenti nel perimetro della Assunteria di *Galavronara* e *Forcello*.

— Il Comune di Massafiscaglia pubblica avviso d'asta che avrà luogo l'8 Maggio per l'affitto novennale dei fondi costituenti la dotazione del soppresso Beneficio *Mater Misericordiae* rivendicato dal Comune. La gara sarà aperta sulla somma di L. 1200.

— Decreto Prefettizio per assegnazione di varie indennità e possibili opposizioni nella costruzione di una Banca alla parte superiore del froldo *Drizzagno Gabella* a destra di Reno.

— Simile per lavori di prolungamento di spaltone alla Coronella del *Passetto* a destra del Panaro.

Gazzettino Letterario. — Domenica 25 uscirà il III numero (Anno I) del *Gazzettino Letterario*, diretto dall'avv. *Lino Ferriani* e conterrà:

Mazzini Letterato (Cont. e fine), *Lino Ferriani* — Al Cimitero, Versi, *G. Agnelli* — Dura realtà! Racconto, *Carlo Fiaschi* — Biblioteca del « *Gazzettino* », *Luigi Pisa*.

Il giornale si vende a Ferrara dai signori Chiesa e Laurenti - 10 cent. il numero - 20 arretrato - Abbonamento annuo L. 5. - pagamento anticipato - Direzione ed Amministrazione del giornale Via Giovecca N. 61 - Tipografia Sociale.

Il *Gazzettino* nei suoi due primi numeri ha incontrato tutto il favore dei suoi associati e lo merita.

Notizie Musicali. — I giornali di Buda-Pest. ci apprendono il bellissimo successo ottenuto sulle scene di quel R. gran Teatro dalla nostra concittadina signora Vittorina Bartolucci. Tutti i giornali che abbiamo sott'occhi ne parlano con parole di viva simpatia e di lode.

Ci sarebbe impossibile il riprodurre per *extenso* tutti gli articoli che i giornali ungheresi dedicano alla brava artista. Ci limitiamo a riprodurre quelli del *Pesti Naplo* e dell'*Ellenör* che sono i maggiori e più accreditati giornali politici. *Il Pesti Naplo* così si esprime:

« Oggi si è presentata al Teatro Reale una giovine italiana Vittorina Bartolucci, artista di bellissime speranze. Questa giovinetta che può avere 20 anni appena, è di bellissima figura, di fisonomia espressiva ed occhi nerissimi. Sull'istante ha conquistato tutto il pubblico, che ha ammirato il suo talento artistico ed il canto di perfetta scuola.

A quanto si dice essa è da poco tempo che si trova sulle scene, per cui possiamo esser certi che la giovine artista, che forse resterà fra noi ed apprenderà la nostra lingua nazionale, formerà senza dubbio uno dei più belli ornamenti del nostro Teatro Reale.

La sua voce è di un timbro soavissimo; specialmente nelle note basse è d'una rara bellezza. L'azione drammatica è sì bene interpretata che merita speciale elogio.

Il pubblico ha applaudito calorosamente l'artista, come pure gli altri esecutori i quali tutti han formato una esecuzione onorevole. »

E l'*Ellenör*:

Oggi il Teatro Reale ha fatto la conoscenza di una giovine artista italiana che ha la fortuna di aver ricevuto dalla natura bella voce, talento e bellezza. Da qualche tempo non si era udita la *Favorita* e dobbiamo esser riconoscenti alla signorina Bartolucci se gustammo le belle melodie di quella musica divina.

La sua voce è di un timbro tanto simpatico e sonoro che non potè farci accorgere se talvolta non è molto voluminosa. Le note basse sono già potenti e rotonde, le acute accennano un poco al tremolo e ciò andrà perduto ben presto appena completato il loro sviluppo. A differenza di tutte le artiste italiane che spesso esagerano l'azione, la Bartolucci mostrò precisione, intelligenza e buon gusto — in ogni situazione essa trovava il vero punto del gesto e della *controscena*.

Il pubblico ha saputo che questa giovine artista è da poco tempo in arte perciò ha dovuto convincersi che la sua carriera sarà un rapido volo nelle eccelse cime dell'arte.

Tutti gli altri giornali cantano sullo stesso metro. Sappiamo poi che la Bartolucci eseguirà la parte di *Azucena* nel *Trovatore* e l'*Amneris* nell'*Aida*, come sappiamo che l'Intendenza del R. Teatro ha già intavolato trattative per una scrittura di due anni, ma sembra che la signorina Bartolucci non voglia abbandonare per ora la carriera dei teatri italiani, per cui forse l'avremo fra noi nel prossimo Maggio.

Il capitano Boyton. — La morte del famosissimo capitano annunciata dalla stampa francese non era che un *pesce*. Egli stesso, il celebre nuotatore s'incarica di smentire tale notizia colla seguente lettera diretta al *Figaro* da Chonlesion nella Carolina del Sud:

« *Signore*,

« Ho appreso da alcuni amici che la voce della mia morte si è sparsa in Francia. Vogliate smentire questa notizia nelle colonne del vostro stimato e tanto diffuso giornale, e constatare che io sono sempre in vita e che la mia salute è eccellente. Non so da cosa abbia potuto prendere origine la storiella in questione, ma voi mi renderele un grande servigio pubblicando queste poche righe.

« Paolo Boyton »

Facciamo i nostri rallegramenti al risuscitato e gli auguriamo nuovo fortunate ed importanti navigazioni.

Annullamento delle marche da bollo. — Essendo tuttavia in uso di annullare le marche da bollo applicate agli avvisi, mediante stampiglie e bolli particolari, rammentiamo che il Ministero esige che quelle marche non possono essere annullate che nei tre seguenti modi:

O col bollo a calendario degli Uffizii del bollo e registro.

O colla scritturazione della data dell'avviso.

O coll'impressione di una o più linee della stampa.

Ogni altra maniera costituisce una trasgressione all'art. 28, N. 8 della legge 13 settembre 1874, e le Intendenze di finanza sono sollecitate dal Ministero a rilevare e denunziare la trasgressione per il procedimento penale.

Che incassi! — Le prime dieci rappresentazioni dell'*Aida* all'Opera di Parigi, fruttarono 195,149 franchi.

Oh *Aida* Celestissima!

Teatro Tosi Borghi. — Questa sera la compagnia Bertini rappresenta: *L'Innocentina*, nuova commedia di Chery — Fa seguito una brillante farsa.

Domani, beneficiata del bravo attore brillante Bonfiglioli, verrà eseguito un nuovo lavoro di Sardou: *Le prime armi di Figaro*; indi dalla distinta attrice signora Boetti verrà recitato un monologo scritto dal sig. avv. Lino Ferriani, intitolato — *Dopo un primo Ballo*.

Ufficio Comunale di Stato Civile. — Bollettino del giorno 18 Aprile 1880:

Nascite — Maschi 3 - Femmine 3 - Tot. 6.
Nati-Morti — N. 0.
Matrimoni — Ridolfi Giuseppe, parrucchiere, celibe di Ferrara con Poppi Cesira, cucitrice, nubile di Ferrara — Ferri Enrico, muratore, vedovo di Ferrara con Mazzini Carola, servente, nubile di Ferrara.
Morti — Minori agli anni sette N. 1.

19 Aprile

Nascite — Maschi 3 - Femmine 1 - Tot. 4.
Nati-Morti — N. 2.
Matrimoni — N. 0.
Morti — Veronesi Egidio fu Giuseppe, di anni 60, fattore, coniugato.
Minori agli anni 7 N. 1.

20 Aprile

Nascite — Maschi 3 - Femmine 1 - Tot. 4.
Nati-Morti — N. 0.
Matrimoni — N. 0.
Morti — Gherardi Massimiliano fu Agostino, d'anni 64, villico, vedovo.
Minori agli anni sette N. 2.

Osservazioni Meteorologiche
21 Aprile

Bar.° ridotto a o°	Temp.° min.° 12.° 5 C
Alt. med. mm. 762.76	» mass.° 22. 8 »
Al liv. del mare 764.79	» media 17. 3 »
Umidità media: 71°. 2	Venti dom. NNO; ESE

Stato del Cielo:
Sereno — Nuvolo

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara
22 Aprile — ore 12 min. 1 sec. 42
» » Temp. minima 11.° 7 C.

Cartolina postale meteorologica
della 2ª decade di Aprile

Temperatura	Giorni
Massima 25,° 0	20
Minima 9. 1	12
Pioggia raccolta nella decade mm. 88. 47	Numero dei giorni di pioggia: 4.

NOTE

Tempo vario. Il barometro piuttosto basso nei primi due giorni della decade, si elevò nei consecutivi tre giorni, subì una nuova leggiera depressione nei giorni 16, 17, e tornò leggermente ad elevarsi negli ultimi tre giorni. Gli abbassamenti barometrici furono accompagnati da vento piuttosto sensibile del 1° quadrante e da pioggia. La temperatura andò continuamente elevandosi, tranne che nel giorno 17, in cui si mantenne bassa, avendo la pioggia continuato con alcune interruzioni per tutta la giornata. L'innalzamento di temperatura fu notevolissimo negli ultimi due giorni della decade. Nel giorno 20 dalle ore 4 alle 5 pom. forte temporale con pioggia dirottissima e grandine.

Le condizioni agrarie sono alquanto peggiorate per la comparsa in alcune località dei bruchi divoratori del frumento, e per la grandine caduta l'ultimo giorno della decade. S'ignorano però ancora l'estensione della superficie colpita da quest'ultima, e la gravità dei danni arrecati.

Li 21 Aprile 1880.

Prof. C. Buzzetti.

TELEGRAMMI
(Agenzia Stefani)

Roma 21. — *Parigi* 20. — Senato. Si legge una lettera del presidente Martel colla quale dà la dimmissione, ma non è accettata.

Changhai 20. — Una Commissione è stata incaricata di giudicare l'ambasciatore Chunghow e propose che resti in prigione fino all'autunno; quindi sia giustiziato.

L'opinione generale è contraria al trattato di Candia.

Regna uno spirito bellicoso.

Si dice che Chunghow si sia suicidato.

Teheran 20. — Ventimila uomini di fanteria e 700 di cavalleria sono stati spediti a Korassan a rinforzare le truppe alla frontiera persiana.

Wasington 20. — La Camera approvò il progetto per l'esposizione internazionale di New York pel 1883.

San Francisco 19. — L'agitatore operaio Kearney è stato incarcerato.

New York 20. — I dettagli dell'uragano negli Stati Uniti confermano il disastro di Marshfield, ove rimasero intatte solo 14 case. Vi furono 78 morti, altri mortalmente feriti, e molti scomparsi. L'uragano imperversò pure nel Wisconsin, nell'Illinese Indiano attraversò i laghi fino nel Canadà. I danni sono immensi. Le ferrovie ed i telegrafi sono stati interrotti lungo la strada dall'uragano.

Roma 20. — Senato del Regno

Il Senato condusse oggi a termine la discussione del bilancio degli esteri.

Ad una domanda analoga dell'on. Brioschi, il senatore Saracco rispose che la discussione del bilancio dei lavori pubblici sarà pronta in settimana.

Roma 20. — Camera dei Deputati.

Nell'odierna seduta la Camera incominciò la discussione dei capitoli del bilancio del ministero della guerra e ne approvò i cinque primi.

Al capitolo 6.° che riguarda l'esercito permanente, si ricadde nella questione generale sul nostro ordinamento militare, e si finì per inviare alla Commissione tutti gli ordini del giorno, perchè gli esamini di concerto col Ministero.

GIUSEPPE BRESCIANI *prop. ger.*

Le inserzioni dall' Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l' Agence Principale de Pubblicitè E. E. OBLIEGHT, Parigi, 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Micoud e C.i, 139 e 140 Fleet, Street (succursale della Casa E. E. Oblieght).

Pastiglie Carresi a base di Catrame

Laboratorio Chimico, Via S. Gallo, N. 52, Firenze

Tre Medaglie: BRONZO ED ARGENTO

Sono ormai alla conoscenza di tutti i benefici e sicurissimi effetti si ritraggono nel-l' usare queste mie PASTIGLIE Di CATRAME nelle *debolezze di stomaco e di petto, Bronchiti, Tisi incipiente, Catarri polmonari e vessicali, Asma, mali di Gola, Tosse nervosa e canina ed in tutti quei disgraziati casi di Tosse ostinate e ribelli* ad ogni altra cura, che resta proprio inutile di tenerne ulteriormente parola. Non solo le migliori Farmacie del Regno e dell' Estero procurano di essere fornite di questo mio preparato, ma ancora negli Ospedali sono messe in uso per loro eccezionali virtù, cosa che non vediamo seguire per tante altre consimili Specialità di resultati equivoci. Non confonder però le *PASTIGLIE CARRESI* A BASE DI CATRAME, con le capsule di Catrame, poichè mentre le mie Pastiglie contengono i principii solubili e medicamentosi del Catrame, le Capsule di Catrame al contrario non contengono che la sola *Resina indigeribile* e per conseguenza non solo inerte a qualunque favorevole resultato, ma *dannosissima all' organismo umano.*

In media la vendita annua di dette Pastiglie in Italia e all' Estero raggiunge la cifra di 500,000 *Scatole.*

Prezzo di ogni scatola con relativa istruzione L. 1. 00.

N. B. Esigere la firma autografa del Preparatore CARRESI, ed il nome del medesimo sopra ogni singola Pastiglia.

FERRARA - Farmacie, *Perelli, Navarra* e *Cabrini* — ROVIGO - *Caffagnoli, Diego* e *Gamberotti* — ADRIA - *Simoni* — CAVARZERE - *Biasoli,*

FABBRICA E PIAZZAMENTO DI

Campanelli e indicatori elettrici

OFFICINA FRANCHINI

Bologna via Fusari N. 11.

SI REGALANO

1000 LIRE

A chi proverà esistere una TINTURA per i capelli e per la barba, migliore di quella dei *Fratelli* ZEMPT, la quale è di una azione rapida ed istantanea, non macchia la pelle, nè brucia i capelli (come quasi tutte le altre tinte vendute sinora in Europa) anzi li lascia pieghevoli, e morbidi, come prima dell' operazione. La medesima tintura ha il pregio pure di colorire in gradazioni diverse.

Questo preparato ha ottenuto un immenso successo nel Mondo; le richieste e la vendita superano ogni aspettativa. Per guadagnare maggiormente la fiducia del pubblico napoletano *si fanno gli esperimenti gratis.*

Sola ed unica vendita della vera Tintura presso il proprio negozio dei **FRATELLI ZEMPT,** profumieri chimici francesi, **Via S. Caterina a Chiaia 33** e **34** *sotto il Palazzo Calabritto* (Piazza dei Martiri).

Deposito in FERRARA presso LUIGI BORZANI Parrucchiere dei Teatri.

TINTURA VEGETALE PERFEZIONATA Composta da GHINO BENIGNI — In poche applicazioni rende ai capelli il loro colore naturale dal castagno al nero, senza macchiare nè sporcare la pelle nè la biancheria. Non fa bisogno digrassare ne lavare i capelli. — *Lire* 3. 50 *la bottiglia.*

Gran successo! AMIDO INGLESE SPECIALE — Fabbricato dalla rinomata casa GILL et TUCHER di Londra, per dare un lucido brillante alla biancheria senza alternarne il tessuto. (La suddetta Casa è rappresentata per tutta l' Italia da Ghino Benigni). — *Cent.* 90 *la scatola.*

TINTURA VEGETALE ISTANTANEA composta da GHINO BENIGNI — La migliore di qualunque altra che trovasi in commercio — Restituisce istantaneamente ai Capelli e Barba il primitivo colore naturale. Mantiene il colore più di 15 giorni. — *Lire* 5 *la Bottiglia con Istruzione.*

DIECI ANNI DI COSTANTE SUCCESSO! — Tintura vegetale — *Ristoratrice dei Capelli* — Composta da GHINO BENIGNI — Questa tintura ormai conosciuta serve mirabilmente a ripristinare nei capelli il loro colore naturale, ripetendo tre volte soltanto la bagnatura. Il colore in tal modo ripristinato si estende anche ai bulbi capillari e quindi i peli crescono col rispettivo colore, non più bianchi come avviene colle altre tinture. Non macchia la pelle nè la biancheria e non fa bisogno sgrassare i capelli nè lavargli dopo l' applicazione. Toglie dalla testa forfora, pellicole ecc., e impedisce la caduta dei capelli.

Facendo uso della TINTURA VEGETALE una volta o due la settimana si conserva costantemente il colore riacquistato. — *Lire* 2 *la Bottiglia.*

LA CADUTA DEI CAPELLI

si arresta colla **Pomata etrusca a base vegetale** preparata secondo la formola del celebre dott. Steege da Ghino Benigni. Garantita per far rispuntare i capelli sulle teste calve ove il bulbo non sia del tutto scomparso. Arresta la caduta dei capelli da qualunque causa provenga. Facendo uso di questa pomata, si mantiene costantemente ai capelli il loro colore naturale.

Deposito in tutte le città d' Italia, in Venezia unico deposito all' **Emporio di Specialità**, Ponte Baretteri, 721.

Lire 3 il vaso con istruzione.

CERTIFICATI

In omaggio alla verità, io sottoscritto dichiaro, che facendo uso da qualche tempo della Pomata Etrusca a base vegetale, preparata da Ghino Benigni, ne ho risentito un gran giovamento, avendomi arrestato la caduta dei capelli e dato forza al bulbo capillare.

Livorno 29 settembre 1879. **Ezio Contessini.**

Preg. sig. Ghino Benigni — Livorno.

Da circa un anno fo uso della Pomata vegetale ad uso etrusco, da lei preparata, e con tutta sincerità le dico, che dopo pochi giorni mi arrestò la caduta dei capelli, rinforzandomi, a poco a poco, il bulbo capillare in modo di vedermi oggi accresciuta la mia capigliatura, facendomi inoltre, ritornare dal suo colore naturale quei pochi bianchi che vi erano.

Firenze 2 ottobre 1879. Sua **Anna Corsi.**

I sottoscritti Paolo Bertelli e Antonio Ramenghi spontaneamente ringraziano la S. V. per l' effetto ottenuto coll' uso della sua pomata etrusca a base vegetale e contro le calvizie, perchè malgrado le varie tante cure fatte a tal uopo avrebbero inevitabilmente perduto i loro capelli, se non avessero ricorso al suo ritrovato.

Il presente Certificato con tutta coscienza gli rilasciamo con preghiera da darne la maggior pubblicità.

Bassa (Empoli) 20 dicembre 1879.

Paolo Bertelli e Ramenghi Antonio.

Al sig. Ghino Benigni, profumiere in Livorno.

Il sottoscritto, testimone oculare della cura fatta dai signori Paolo Bertelli e Antonio Ramenghi colla Pomata Etrusca del signor G. Benigni. Certifica essere la pura verità quanto i suddetti hanno sopra espresso.

Bassa (Empoli), 20 dicembre 1879. **Alfonso Giannini.**

Le suddette specialità si vendono nella Farmacia *Bravi* condotta da ZENI NICOLÒ — Via Corso Porta Po N. 33 — FERRARA.

Richiamiamo l' attenzione sopra il seguente articolo tolto dalla principale Gazzetta medica di Berlino: « Allgemeine Medicinische Central Zeitung, » pag. 118, n. 62, 16 luglio 1877. — Da 11 anni viene introdotta eziandio nei nostri paesi la

VERA TELA ALL' ARNICA

della farmacia di OTTAVIO GALLEANI, Milano, Via Meravigli — Laboratorio Piazza SS. Pietro e Lino, 2.

Incaricati di esaminare ed analizzare questo *specifico*, dopo ripetute prove ed esperienze, ci troviamo in obbligo di dichiarare che questa **VERA TELA ALL' ARNICA DI GALLEANI** è uno *specifico* raccomandevolissimo sotto ogni rapporto ed un efficacissimo rimedio per i *reumatismi*, le *nevralgie, sciatiche, doglie reumatiche, contusioni e ferite d' ogni specie,* applicato alle *reni*, nelle **leucorree,** *debolezze ed abbassamento* dell' utero. — **Per evitare l' abuso quotidiano di ingannevoli surrogati SI DIFFIDA** di domandare sempre e **non accettare che la Tela vera Galleani** di Milano. — *Vedasi dichiarazione della Commissione ufficiale di Berlino,* 1.° *aprile* 1866.

Bologna, 17 marzo 1879. — *Stimatissimo signor* **GALLEANI.** — *Mia moglie la quale più di* **venti anni** *andava soggetta a* **forti dolori reumatici nella schiena,** *con conseguente* **debolezza di reni e spina dorsale,** *causandole per soprappiù abbassamento all' utero; dopo sperimentata un' infinità di medicinali e cure, era ridotta a tale magrezza e pallore da sembrare spirante. — Applicatale la sua* **TELA ALL' ARNICA** *giusta le precise indicazioni del dottor sig. C. Riberi che mi consigliò or sono tre settimane, quando di passaggio costì venni a comperare i* **TRE METRI DI TELA ALL' ARNICA** *dopo i primi* **cinque giorni migliorò** *da sembrare risorta da morte a vita, indi subito riprese l' appetito; il miglioramento fece sì rapidi progressi che in capo a diciotto giorni, riebbi la mia Consorte sana, allegra, come nei primi anni del nostro matrimonio. — Aggradisca mille ringraziamenti, da parte di mia moglie e mia e ricordandomi sempre di lei —* LUIGI AZZARI, Negoziante.

Costa L. 1 **alla busta** per cura dei **calli e malattie** ai piedi. L. 5 **alla busta di mezzo metro** per cura dei **dolori reumatici.** L. 10 **alla busta d' un metro** per cura completa delle stesse malattie. La Farmacia Ottavio Galleani fa la spedizione franca a domicilio, contro rimessa di Vaglia Postale o di Buoni della Banca Nazionale di L. 1,20 per la busta detta L. 5,40 per la seconda. L. 10,80 per la terza. — La Farmacia è munita di tutti i rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti di consiglio medico contro rimessa di vaglia postale. — Scrivere Farmacia **OTTAVIO GALLEANI Milano.**

Rivenditori. — FERRARA, Perelli farmacista - Filippo Navarra, farm. — ROMA, Società Farmaceutica Romana - N. Sinimberghi - Agenzia Manzoni, via Pietra — FIRENZE, H. Roberts, farm. della Legaz. Brit. - Cesare Pegna e figli, drogh., via dello Studio, 10 - Agenzia C. Finzi — NAPOLI, Lonardo e Romano - Scarpitti Luigi — GENOVA, Moyon, farm. - Bruzza Carlo, farm. - Giov. Perini, drogh. — VENEZIA, Botner Gius., farm. - Longega Antonio, agenz. — VERONA, Frinzi Adriano, farm. - Carettoni Vincenzo-Ziggiotti, farm. - Pasoli Francesco — ANCONA, Luigi Angiolani — FOLIGNO, Benedetti Sante — PERUGIA, Farm. Vecchi — RIETI, Domenico Petrini — TERNI, Carafogli Attilio — MALTA, Farm. Camilleri — TRIESTE, C. Zanetti - Jacopo Serravalle, farm. — ZARA, Androvic N., farm. — MILANO, Carlo Erba, via Marsala, n. 5, e succursale Galleria Vittorio Emanuele, 71 e 72,; Ditta A. Manzoni e C.°, via Sala, 16.